LEGENDA

ZONE RESIDENZIALI

- DELIMITAZIONE CENTRO STORICO
- EDIFICI VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE 1089 DEL 1.6.1939 art. 11 CL. I
- DELIMITAZIONE EDIFICI VINCOLATI
- CENTRO STORICO art. 11 CL. II
- CENTRO STORICO (art. 11 aree libere)
- ZONE RESIDENZIALI - (B1) art. 12 comma 1
- ZONE RESIDENZIALI DA SOTTOPORRE A PIANI DI RECUPERO - (B2) art. 12 comma 2
- ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO - (C1) art. 13 comma c.1
- AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE - (C2 e P.E.E.P.) - DA RISOLVERE CON S.U.E. art. 13 comma c.2.a
- AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE - (C2) - DA RISOLVERE CON P. di C. CONVENZIONATO art. 13 comma c.2.b
- AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI IN ZONE " B " art. 12 comma 1
- AREA VERDE PRIVATO VINCOLATO art. 28 punto 1
- PERIMETRO STRUM. URBANISTICO ESECUTIVO
- AREE RESIDENZIALI - (C2) - DESTINATE A P.E.E.P. DA RISOLVERE CON P. di C. CONVENZIONATO art. 13 comma c.2.b

ZONE PRODUTTIVE

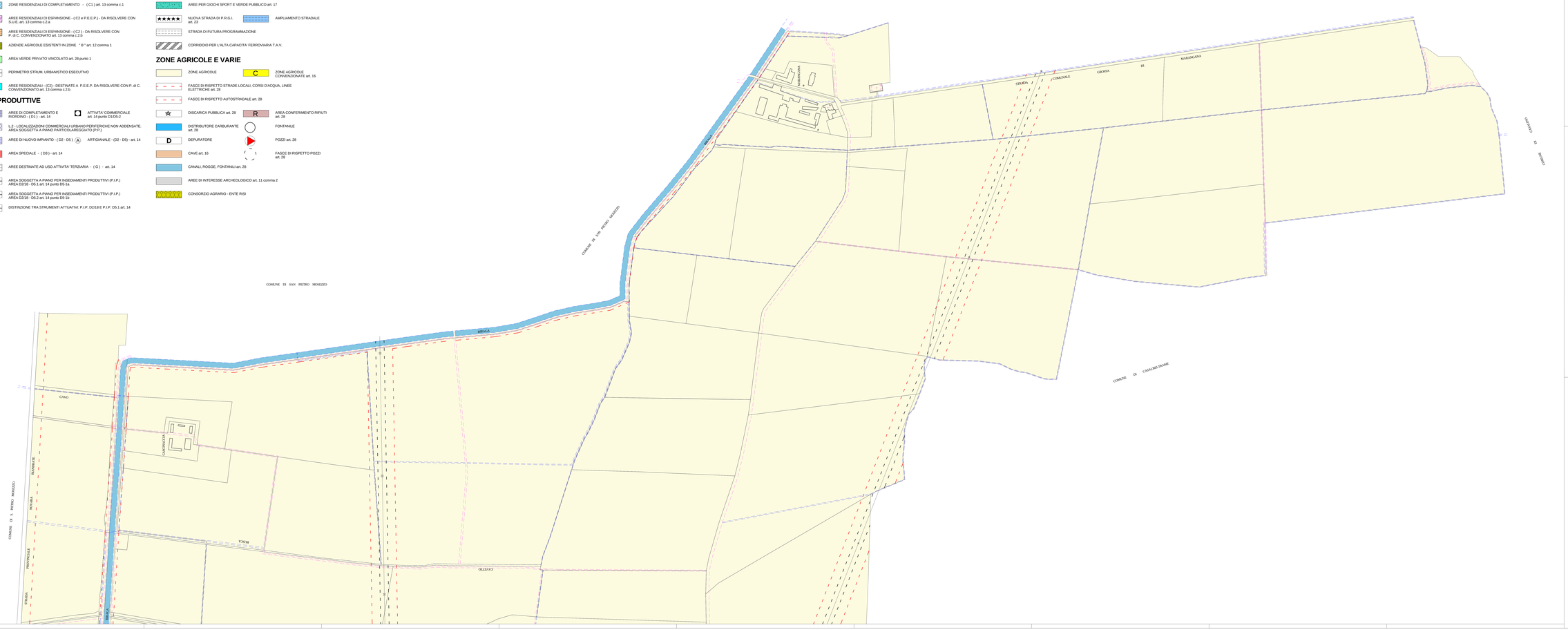
- AREE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO - (D1) - art. 14
- ATTIVITA' COMMERCIALE art. 14 punto D1/D5-2
- L.2 - LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO PERIFERICHE NON ADDENSATE. AREA SOGGETTA A PIANO PARTICOLAREGGIATO (P.P.)
- AREE DI NUOVO IMPIANTO - (D2 - D5) - ARTIGIANALE - (D2 - D5) - art. 14
- AREA SPECIALE - (D3) - art. 14
- AREE DESTINATE AD USO ATTIVITA' TERZIARIA - (G) - art. 14
- AREA SOGGETTA A PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) AREA D218 - D5.1 art. 14 punto D5-1a
- AREA SOGGETTA A PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) AREA D218 - D5.2 art. 14 punto D5-1b
- DISTINZIONE TRA STRUMENTI ATTUATIVI: P.I.P. D218 E P.I.P. D5.1 art. 14

ZONE PER SERVIZI

- CIMITERO art. 28 comma 3
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERO
- AREE PER L'ISTRUZIONE
- AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE GENERALE - (F) AT - = ARPITESCA art. 17
- AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI
- PREVISTI art. 17
- AREE PER ATTREZZATURE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI art. 15
- AREE PER ATTREZZATURE TURISTICHE E RICREATIVE - (H) art. 19
- ENEL - TELECOM art. 17
- AREE PER GIOCHI SPORT E VERDE PUBBLICO art. 17
- NUOVA STRADA DI P.R.G.I. art. 23
- AMPLIAMENTO STRADALE
- STRADA DI FUTURA PROGRAMMAZIONE
- CORRIDOIO PER L'ALTA CAPACITA' FERROVIARIA T.A.V.

ZONE AGRICOLE E VARIE

- ZONE AGRICOLE
- ZONE AGRICOLE CONVENZIONATE art. 16
- FASCE DI RISPETTO STRADE LOCALI, CORSI D'ACQUA, LINEE ELETTRICHE art. 28
- FASCE DI RISPETTO AUTOSTRADALE art. 28
- DISCARICA PUBBLICA art. 28
- AREA CONFERIMENTO RIFIUTI art. 28
- DISTRIBUTORE CARBURANTE art. 28
- FONTANILE
- DEPURATORE
- POZZI art. 28
- CAVE art. 16
- FASCE DI RISPETTO POZZI art. 28
- CANALI, ROGGE, FONTANILI art. 28
- AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO art. 11 comma 2
- CONSORZIO AGRARIO - ENTE RISI



LEGENDA

CLASSE I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche

CLASSE II - PRESCRIZIONI GENERALI
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.

SOTTOCLASSE IIA
Aree con soggiacenza della falda inferiore ed uguale a 3 metri; presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti; rischio di ristagno e difficoltà di scarico drenaggio. Possono essere presenti più agenti contemporaneamente.
Aree caratterizzate dalla presenza di acqua a bassa profondità con conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni.
Evitare piani interrati (in caso di realizzazione bisogna provvedere all'impermeabilizzazione della struttura e alla messa in opera di un adeguato sistema di drenaggio delle acque).

SOTTOCLASSE IIB
Fasce di rispetto dei fontanili (aree circolari con centro in corrispondenza della testata del fontanile e raggio R = 200 m).
Aree in cui la presenza di acqua superficiale e l'equilibrio dei luoghi impongono che qui siano ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle cascine già esistenti.

CLASSE IIIA
Porzioni di territorio modificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).
Fascie di rispetto dei corsi d'acqua naturali ed artificiali stimata in base a valutazioni di tipo geomorfologico, alle dinamiche esistenti e alle dimensioni dei corsi d'acqua stessi, nelle quali è inibita l'edificazione e ogni opera che possa modificare l'andamento del corso d'acqua ad eccezione delle opere di sistemazione idraulica.
- fascia di larghezza 100 m da ciascuna sponda per la **Roggia Busca**;
- fascia di larghezza 25 m da ciascuna sponda per il **Canale Cavour**;
- fascia di larghezza 10 m da ciascuna sponda <u>per tutti gli altri corsi d'acqua anche se non evidenziati graficamente</u>

CLASSE IIIB
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di rassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non ammettino il carico antropico, per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
Nuove opere e nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità che deve essere conseguita con l'attuazione degli interventi di riassetto e/o la stesura del programma di controllo e manutenzione delle opere esistenti. Tale programma deve prevedere la sorveglianza periodica e la verifica immediata in seguito ai manifestarsi di eventi alluvionali e/o giurisdizionali.

N.B. LE PORZIONI EDIFICATE E LE RELATIVE PERTINENZE CHE RICADONO NELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIA, SEBBENE NON DISTINTI GRAFICAMENTE PER CHIAREZZA DI RAPPRESENTAZIONE, DEVONO COMUNQUE RITENERSI SOGGETTI ALLE PRESCRIZIONI DELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIB.

VARIANTI URBANISTICHE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE

Piano Regolatore Generale Intercomunale
(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Variante Specifica N. 1/98
Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

Modificazione N. 1/2000
Approvazione con delibera C.C. n. 13 del 03.06.2001

Variante Parziale N. 1/2001
Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 10.05.2001

Variante Strutturale N. 2/2001
Approvazione con delibera G.R. n. 50 - 7506 del 19.02.2003

Modificazione N. 4/2003
Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 24.10.2003

Variante per adeguamento al P.A.I.
Approvazione con delibera G.R. n. del

Modificazione N. 6/2005
Approvazione con delibera C.C. n. 6 del 29.03.2005

Modificazione N. 7/2006
Approvazione con delibera C.C. n. 2 del 26.01.2006

Modificazione N. 8/2006
Approvazione con delibera C.C. n. del .11.2006

COMUNE DI BIANDRATE

PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE
L.R. n° 56/77 e s.m.i.

Piano Regolatore Generale Intercomunale
(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Variante Specifica N. 1/98
Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

VARIANTE GENERALE
Al Piano Regolatore Generale Comunale
(applicazione art. 17 commi 5,6,7 della L.R.N. 56/77, come modificata dalle L.R. N. 3/2013 e N. 17/2013)
DEFINITIVO

(adozione Progetto con delibera C.C. n. del)

(approvazione Progetto con delibera C.C. n. del)

(pubblicazione sul B.U.R. n. del)

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: 31.12.2015

Progettista Varianti:
Dott. Ing. Gianbattista Pagliino
Via Fratelli Rosselli n. 2 - Via Maggio n.26
Tel. 0321 860254 - Fax 0321 867963
E-MAIL : ing.paglinogb@tin.it

Descrizione tavola:
PLANIMETRIA GENERALE
con destinazione delle aree

Scala:	Data:	App.:	Tavola n.:
1 : 2000	Ottobre 1990	Maggio 2016	**6/h.4**

Il Progettista | **Il Segretario** | **Il Responsabile del procedimento**